Anno XII. — N. 4034. Trieste, Martedì 24 Gennaio 1893. (I Edizione del mattino). Anno XII. — N. 4034.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione delle banche in Italia. ROMA 23. (N) Barzilai ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione: „Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente dei ministri, se, per distruggere o ridurre alle proporzioni vere le accuse e i sospetti che facilmente si diffondono di questi giorni, non ritenga opportuno che la commissione d'inchiesta sulle Banche alleghi al rendiconto delle ispezioni un elenco delle sofferenze effettive o larvate risultanti dai portafogli degli istituti di emissione."

ROMA 23 (N) Fu sequestrato l' organo clericale *Moniteur de Rome*, per un articolo intitolato *Panama italiano.*

Il Cuciniello fu condotto, a sua domanda, al carcere di *Regina Coeli*, dove trovasi pure il Lazzaroni. Ierinotte, subito dopo l' arresto, faceva quasi dello spirito, oggi invece è assai abbattuto. Nel pomeriggio subì un breve interrogatorio da parte del giudice avv. Rocelli. Si smentisce che all' atto dell' arresto dicesse: „Mi vendicherò! Altri verranno dopo di me!" Il Cuciniello è vittima dei disordini della sua vita privata.

Per camuffarsi da prete, il Cuciniello non solo s'era raso la barba, ma erasi fatto fare anche la tonsura. Teneva gli occhiali scuri, due breviari e fibbie d'argento. La vedova Hadin è stata lasciata stasera in libertà provvisoria.

Tanlongo fu visitato oggi dal senatore prof. Durante. Non migliorando, il Tanlongo viene ancora guardato a vista in casa.

I parenti del Tanlongo andrebbro dicendo che la vigilia di Natale egli fu richiesto d'un prestito di 50000 lire da un personaggio politico. Il Tanlongo le ritirò dal cassiere della Banca, al quale con un biglietto ordinò che fossero portate sul proprio conto corrente. Si aggiunge che due giorni prima della catastrofe il Tanlongo andava esclamando: „Mi hanno fatto senatore per i denari che non ho mai rifiutati e per i servizi resi a ministri e deputati, rovinando me e la Banca. Ora mi pongono i carabinieri alla porta!" Questa è la versione del *Fanfulla.*

NAPOLI 23 (N) Il Consiglio d' amministrazione del Banco di Napoli, udita la relazione del senatore Consiglio, deliberò di chiedere al governo che consenta la convocazione del Consiglio Generale il 8 febraio, affinchè tutti i componenti possano prendere atto delle assicurazioni del governo circa la nuova legge sulle Banche.

ROMA 23. (N) Malgrado le assicurazioni e le smentite di alcuni giornali posso assicurarvi che esistono gravi dissensi fra i ministri a causa della questione bancaria. Nei circoli di Montecitorio si ritiene imminente una crisi parziale. Si dice che al senatore Finali sarebbersi già offerti i portafogli del Tesoro e delle Finanze.

La questione egiziana. PARIGI 23. (B) La *Havas* ha dal Cairo: Il Sultano si congratulò col Khedivè e gli annunciò l'invio di sei cavalli per regalo

LONDRA 23. (B) La *Reuter* ha dal Cairo: Regnano apprensioni sullo svolgimento della situazione. Il contegno del Khedivè accresce l'agitazione e la paura degli europei. Gli ufficiali inglesi ritengono probabile un rinforzo delle truppe dell'occupazione inglese.

LONDRA 23. (N) Le notizie dal Cairo dipingono la situazione molto tesa. Il giovane Khedivè sarebbe ora più anglofobo che mai. Gl'indigeni vengono aizzati contro l'Inghilterra. Tutto ricorda la situazione del 1882 e la sollevazione di Arabi pascià. Apparisce necessarissimo un rinforzo delle truppe inglesi che occupano l'Egitto.

LONDRA 23. (N) Il governo ricevette da Gromer gravi notizie sulla situazione in Egitto e perciò invierà rinforzi di truppe da Cipro in Egitto. Il Khedivè pare consideri il recente componimento come una imposizione temporanea, ma il governo inglese è fermamente risoluto di continuare in tutto e per tutto la politica egiziana chiaramente proclamata da Salisbury. Questi circoli politici non si nascondono che il contegno del Khedivè potrebbe involvere seri pericoli, però in prima linea per lui stesso.

LONDRA 23. (B.) Il giornale ufficiale annuncia che il governo decise di inviare un piccolo rinforzo alla guarnigione inglese in Egitto.

Milan e Natalia. BELGRADO 23. (N) Per desiderio di Milan, il Sinodo si radunerà per esaminare il divorzio dei coniugi reali. Parecchi sovrani si felicitarono con Milan per la sua riconciliazione.

Al Marocco. MADRID 23 (B.) Il ministro degli esteri Bega de Armijo assicurò l'ambasciatore inglese che la Spagna manderà una squadra a Tangeri soltanto quando vi facessero atto di presenza corazzate francesi ed italiane.

Il Panama e gli ambasciatori. BERLINO 23. (B) Rispondendo alla proposta fatta agli ambasciatori dalla *Kölmsche,* di cercare il calunniatore che scrive nella stampa francese fuori di Parigi, la *Norddeutsche* constata che nei circoli ben informati nulla si sa d'un sospetto sopra l'ambasciatore Münster e dichiara che la Germania si farebbe solidale con le grandi monarchie per qualunque passo che facessero nel senso voluto dalla *Kölnische.*

VIENNA 23. (B.) Il *Fremdenblatt* di domattina annuncerà: Il colloquio fra Develle e Hoyos pare provochi una determinazione più chiara della posizione del governo francese di fronte alle calunnie inventate dalla stampa francese, almeno non senza l'assistenza dei giornali governativi, contro la triplice alleanza, calunnie atte a far parere che la triplice tentasse di sfruttare per i suoi scopi l' affare del Panama. Sarebbe bene che il governo francese confutasse francamente, lealmente queste dicerie evidentemente inventate e le eliminasse.

Parlamento austriaco. — VIENNA 20. (B) *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio per la difesa del paese, Kronawetter chiede la trasformazione della gendarmeria in un corpo di guardie borghesi; Roser domanda che vengano sussidiate le famiglie povere dei soldati chiamati alle manovre; Vasaty invoca un divieto per i soldati di portare l'arma fuori di servizio. - La discussione è rinviata. Prossima seduta giovedì. - Kokoschinegg interpella circa la non ammissione di certi navigli agli *hangars* nel Porto nuovo di Trieste. - Burgstaller, richiamandosi alla risoluzione a suo tempo votata, interpella il governo se sia disposto ad accordare quanto prima possibile l'urgentemente necessario aumento degli emolumenti d'attività agli impiegati dello Stato di Trieste. - In seno alla Commissione ferroviaria, Russ dichiarò che il suo partito è disposto ad accettare la discussione sulla legge concernente la ferrovia della valle del Gail e le ferrovie locali della Podolia, a patto che il governo faccia una dichiarazione impegnativa sul quando e a quali condizioni pensi di assicurare la esecuzione di altri progetti ferroviari non meno importanti, per i quali è stata già impartita la concessione o che siano pronti per la discussione. Burgstaller appoggia le argomentazioni del Russ, accentuando che la situazione di Trieste, causa la postergazione della questione ferroviaria, è ormai desolatissima. Aggiunge che, se il governo non si risolve a costruire prossimamente le necessarie vie ferrate, i commercianti di Trieste saranno costretti a trasferirsi a Fiume, dove il governo ungherese accorda tutte le facilitazioni, od a Venezia. Infine Krauss interpella il ministro del commercio se sia disposto a far assumere rilievi circa i fatti contenuti nell'interpellanza Visontay dei 21 gennaio al parlamento ungherese e riflettenti la conversione delle priorità della ferrovia Kaschau-Oderberg.

La interpellanza Visontay. VIENNA 23. (B) I giornali di domattina publicheranno un comunicato del *Boden-credit* austriaco, nel quale si dichiarano assolutamente false le insinuazioni contenute nelle interpellanze Visontay e Krauss, comunicando che sottoporrà ai competenti organi governativi tutto il materiale che possiede relativo alla questione.

Un monumento a Galileo. ROMA 23. (N) Per iniziativa del sindaco di Pisa e di altri cittadini è imminente la costituzione di un comitato per l' erezione di un monumento a Galileo Galilei. Nell' invito stampato a tale scopo leggesi fra altro: „Un monumento a Galileo Galilei che sorga nella città che ebbe la ventura di dargli i natali, dovendo esser degno delle nostre tradizioni artistiche e della fama di Colui che dovrà rammentare, occorre sia, tanto moralmente quanto materialmente, l' emanazione dell' Italia intiera e di tutto il mondo."

Commerci tedesco-rumeni. BERLINO 23. (N) Nei negoziati per un trattato commerciale tedesco-rumeno si è ottenuto un accordo di massima nelle più importanti voci della tariffa e nelle reciproche concessioni. La più importante di queste è che le granaglie rumene godranno la riduzione del dazio a 3 marchi e mezzo come le granaglie austro-ungheresi.

Le operazioni della valuta. VIENNA 23. (B) Il *Credit* publica il prospetto per il prestito in rendita ungherese dello Stato 4 per cento in corone (1062 milioni di corone nominali) con il corso di scambio di 92¼ e i rispettivi interessi; nonchè il progetto per il prestito in rendita ungherese dello Stato 4 per cento in fiorini d'oro (90 milioni nominali) con il corso di scambio di 94 2 per cento, pari a 193 4 marchi, e i relativi interessi.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 23 (B.) Il granduca ereditario è partito per Berlino.

VIENNA 23. (B) Al pranzo di gala dato nella sala del Ridotto assistevano anche i ministri austriaci, ungheresi e comuni, il luogotenente e il borgomastro. L' imperatore brindò ai sovrani del Württemberg e alla famiglia reale con sentimenti di fedele amicizia, e chiuse con un augurio agli sposi. Il re ringraziò, dicendo indimenticabili i giorni passati a Vienna ed esprimendo il voto che l' imperatore conservi a lui e alla regina la sua sovrana amicizia. Brindò poi all' imperatore.

VIENNA 23 (N.) Al concerto di Corte l' imperatore s' intrattenne più a lungo che con tutti con la contessa Nigra. La principessa Clementina, madre del principe di Bulgaria, conversò con Kalnoky e con tutti gli ambasciatori.

La neve. MILAZZO 23. (N) Un violento uragano si scatenò qui la scorsa notte. La neve cadde abbondantissima e coprì totalmente le campagne. La nevicata continua e il freddo è intenso.

Due suicidi. VIENNA 23. (N) Oggi si suicidava con un colpo d'arma da fuoco il banchiere Horwitz, a quanto pare, in un accesso di malinconia. Si dice che avesse perduto molto denaro speculando in rendita italiana e in Mediterranee. Ciononostante si calcola gli rimanessero ancora due milioni e mezzo. Il Horwitz era capo della casa Gueterbock e Horwitz.

Oggi si è pure suicidato Nicolò Karminski, proprietario della *Armee und Marinezeitung.* Alcuni anni fa, quando si chiamava ancora Karmelin, egli fu il protagonista d'un grande processo per liberazione di coscritti dall'obligo del servizio militare. Era affetto da malattia nervosa.

Zanardelli. ROMA 23. (N) E' atteso qui domattina l' on. Zanardelli.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo al Vaticano. ROMA 23. (N) E' stato definitivamente nominato ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano Merry del Val attuale ambasciatore di Spagna a Vienna. Merry del Val ha un figlio monsignore al Vaticano, dove funziona da cameriere segreto partecipante. Il Pontefice, contentissimo di tale nomina, ha già spedito un telegramma in proposito alla regina reggente di Spagna.

Insolvenza. ROMA 23. (B) I giornali recano che la casa bancaria Guerrini e Comp. ha sospeso i pagamenti. Gli attivi sommano a sei milioni, mentre i passivi non oltrepasserebbero i quattro milioni.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. Leva il sole 7.39. Tramonta 4.48. — Oggi: San Timoteo. - Domani C. di S. Paolo. — Altezza barometrica: 759.3. — Temperatura: 7 ant. —1.7 — 2 pom. 3.5. - Alta marea: 1.6 ant.; — 2.8 pom. — Bassa marea: 8.13 ant.; 7.44 pom.

L' offerta Ceconi-Geiringer. L' articolo di ieri ci ha procurato alcune lettere, le quali tutte ci offrono nuovi argomenti in appoggio all' idea che abbiamo sostenuta fin da quando venne presentata l' offerta Ceconi-Geiringer, che cioè essa era bellissima, ma aveva il torto di esser prematura. Non le publichiamo perchè alcune sollevano tali obiezioni riguardo la conduttura del Recca, che il publicarle potrebbe far credere che noi siamo oppositori al provvedimento d' aqua in massima, mentre ciò non è.

Se ritorniamo sulla questione, non è quindi per esercitare un' influenza qualsiasi sul deliberato che prenderà stasera il Consiglio cittadino. Tanto, sappiamo che anche alcuni consiglieri più entusiasti, tra cui taluno che vorrebbe deliberare piuttosto stasera che domattina l' attivazione di un nuovo aquedotto, sono oramai persuasi che, in mancanza di una concessione definitiva e d' un prospetto generale di tutta la conduttura, non sia possibile accettare oggi l' offerta per la galleria di San Canciano.

Dopo quello che ne abbiamo scritto ieri, ci sembra che anche l' opinione publica — per quanto noi possiamo esserne interpreti — sia contraria ad una spesa di un milione e tre quarti di fiorini così all' incerto e senza conoscere esattamente il prospetto di tutti i lavori ed avere un progetto completo. Sarebbe lo stesso che volendo costruire un castello e possedendo definitivamente soltanto una parte del terreno si volesse fare fabricare intanto un' ala del palazzo. Quell'ala ci deve essere e quel ch' è fatto, è fatto; sta bene. Ma prima di decidersi a fare una parte di questo edifizio, si deve avere la sicurezza che si otterrà il fondo necessario per l' edifizio completo, si deve sapere quanto verrà a costare tutto l' edifizio, di quanti piani dovrà essere composto, lo scopo a cui dovrà servire e come si intende di trovare i denari per pagarlo.

Che una concessione definitiva non ci sia, risulta dalla relazione della Commissione ai provvedimenti d' aqua, le cui parole in proposito abbiamo riferito ieri testualmente.

Non abbiamo in via assoluta l' aqua del Recca, sono da definire le pratiche per la concessione dell' aqua della Bistrizza; come si potrebbe deliberare una spesa di quasi due milioni per fare intanto una galleria?

Da alcune parti si osserva che l' accettare le proposte della minoranza della Commissione ai provvedimenti d'aqua significa mandare tutto alle *calende greche,* che dal 1882 in poi il progetto di dettaglio poteva esser compilato almeno quattro volte e che attendere ancora significa non far nulla.

Appena presentata l' offerta pel traforo della galleria, noi abbiamo detto che dovevamo essere grati ai signori Ceconi-Geiringer per la loro iniziativa, perchè la incertezza in cui si trovano i consiglieri per decidere, dimostrava chiaramente — se di dimostrazione era d' uopo — come fosse indispensabile che il Comune facesse compilare da un ufficio *ad hoc* un progetto di dettaglio accurato, sulla base del quale i consiglieri dovrebbero poi pronunciarsi di fronte a questa ed alle future offerte d'imprenditori.

Il non aver fatto ciò sino ad oggi, può essere stato un errore, ma per riparare a questo non si può commetterne uno ancora più grave - quello cioè d' imbarcarci quasi adocchi chiusi in un affare così importante.

Si osserva ancora che l' offerta attuale è favorevole al Comune e non si ripeterà più tardi. - Un prospetto fatto dall' Ufficio Edile dimostra che i signori Ceconi e Geiringer guadagneranno limitatamente con la perforazione della galleria, ma guadagneranno. Ora noi non possiamo credere che quello che si offre oggi non possa venir fatto alle stesse condizioni fra un anno o due.

Gente che ha volontà di guadagnare se ne trova sempre e i sunnominati signori, com' è loro diritto, propongono un affare al Comune perchè ritengono che vi sia la loro convenienza; sono imprenditori troppo avveduti per esporsi ad un' impresa che non abbia probabilità di un buon successo finanziario. Non v' è quindi nessun motivo di supporre che quanto ci viene proposto oggi non possa venirci riproposto alle stesse o a più miti condizioni fra un anno o due.

E per ciò che riguarda il pagamento posticipato, non si può dimenticare che il Comune dovrebbe pagare il 5 p. c. d' interesse annuo e quindi non si tratta certamente di uno straordinario beneficio.

Certamente il nostro compito sarebbe stato più facile e più gradito se ci fossimo limitati ad appoggiare la proposta, per darci l' aria, senza nessun nostro rischio, di voler affrettare un provedimento che riuscirà d' indiscutibile vantaggio per la città. Sui giornali non pesa la responsabilità nell' istessa misura e nell' istesso grado che pesa sui consiglieri municipali. Noi avremmo anche potuto a cuor leggero sostenere questo progetto, ma non l' abbiamo fatto perchè, anche se la nostra opinione cozzasse con quella di qualcuno dei nostri amici, dei quali di solito apprezziamo la oculatezza e abilità amministrativa, la nostra coscienza c' impedisce di suffragare col nostro appoggio, l' adozione di una proposta, che riteniamo inaccettabile.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dagli amici dei *sgionfeti* fior. 1.10; raccolti in una cena in via Cappello soldi 80; per le cattiverie di Romolo soldi 20; raccolti in famiglia, per l' anniversario di Benvenuto, f. 2.33; per una sconfitta de una terza *s'ciapa* in osteria de Toni Lonzar fior. uno.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti a mezzo della spett. Redazione dell *Indipendente* f. 3 da G. G., O. P., E. M. per non aver potuto intervenire al Ballo della „Lega"; dal sig. G. C. f. 5; per un posto in un palco al Ballo della „Lega".

Conversione dei valori austro-ungarici. All'odierno giornale va unito un supplemento contenente un prospetto e le condizioni della conversione dei valori austro-ungarici per la somma di circa 870 milioni di fiorini che venne assunta e sarà eseguita dal gruppo finanziario Rothschild-Credit. Quale sede ufficiale di sottoscrizione funge a Trieste la Filiale dello Stabilimento di Credito.

Per l'imposta sulla trattazione degli effetti. E' ispezionabile nell'ufficio della Direzione di Borsa una comunicazione riflettente le modalità delle scritturazioni ed allibrazioni relative all'imposta sulle trattazioni in effetti per tutte quelle Banche e quelle ditte alle quali è concesso il pagamento diretto di detta imposta e per le quali quindi la sopraccitata comunicazione si presenta di più diretto interesse.

Per gli armatori. Alla deputazione di Borsa è pervenuto dal Consiglio di amministrazione del Lloyd un esemplare di bando del r. Tribunale civile e penale di Venezia, secondo il quale addì 8 febraio p. v. alle 10 ant., seguirà presso il Tribunale stesso la vendita della goletta *Giuseppe Cappadonna.* All'ufficio di Borsa si possono ispezionare le condizioni d'asta.

Il ballo mascherato al Circolo Artistico. C'è moltissima gente. Le telette delle signore e delle signorine sono improntate alla più distinta eleganza. Quei vestiti bianchi, rosa, celesti, giallicci, lilla, formano un' iride vaghissima, dalle sfumature deliziose. Le maschere non sono molte, anzi bisogna dire che sono pochine assai, tanto che la festa nel suo principio ha più il carattere d' una festa di ballo semplice che di un veglione mascherato, ma, in compenso, quelle poche sono quanto si può immaginare di più grazioso e sanno intrattenere piacevolmente i giovanotti con una batteria di piccole malizie, di frecciate brillanti e irresistibili. Ma verso la mezzanotte la festa entra in carattere: irrompe nella sala una comitiva di saltimbanchi: sono un' accolta di giovanotti pieni di buon umore, una brigata di cari mattacchioni che intrattengono il publico coi loro giuochi. Sono lottatori, gladiatori, inglesi, chinesi, giapponesi, *clowns,* ammaestratori di belve, un orso bianco, un orso bruno, un mago col relativo tamburone, e, fra mezzo a questa gustosissima varietà, due fenomeni di grassezza: l'uomo grasso e la donna grassa, in attesa d' un appaltatore di casotti che li scritturi. Fra questa caterva abbiamo veduto sbucare anche il naso e la barba bionda di Cornelio Herz, fuggito dalle sgrinfe dei suoi persecutori per cercare un asilo inviolabile nella elegante sala del Circolo che, si sa, non è un circolo... vizioso. Questi giovanotti di spirito che si sono assunti l' incarico di gettare la vera nota carnovalesca nel simpatico convegno, al suono di armoniche, tamburi, timballi, mandòle, chitarre, mandolini hanno dato in mezzo alla sala la loro brava rappresentazione, con balli, esercizi, capriole e scherzi umoristici. D' attorno tutta la elegante corona delle signore e delle signorine, che, a trilli argentini, squillanti, davano amabilissimo sfogo alla più sincera ilarità.

Le danze furono animatissime.

Al riposo i locali del *buffet* si riempiono in un attimo. Poi il ballo continua, brillantissimo e divertente, fino al mattino.

Le canzonette alla „Previdenza". Nel sorteggio delle canzonette pervenute in N. di 32 alla Cancelleria sociale la sorte favorì le seguenti:

Motto: „Adesso la s'ciopa", *Poesia:* „Vien qua che la mamma".

Motto: „Tentemo ancora", *Poesia:* „Al putel apena nato".

Motto: „Dio me la mandi bona", *Poesia:* „Alza la testolina".

Motto: „Nessuno", *Poesia:* „Son Triestin patoco".

Gli autori, volendo, possono mettersi in relazione col Coro Cittadino incaricato dell'esecuzione (sede via Capitelli N. 23, aperta alle ore 9 pom. ogni sera) e desiderando che venga publicato il loro nome vorranno indicarlo alla Cancelleria della „Previdenza".

La Direzione della Poliambulanza c'interessa di publicare quanto segue:

„Secondo una notizia riportata nei giornali locali lo spett. Comitato costituitosi fra gli addetti al commercio dei commestibili, intenderebbe devolvere l'utile del ballo, che sta per dare, a vantaggio della *Guardia medica.*

Alla infrascritta non fu data comunicazione in proposito; ad ogni modo quando anche fosse stata interpellata, avrebbe dovuto benchè gratissima rifiutare e perchè già così si comportò di fronte alle cortesi offerte di altri sodalizi e perchè tenne sempre fermo al principio di ricorrere alla generosità del publico direttamente, nel momento e nella forma che le sembrano opportuni."

Elargizione varie. Alla Società degli „Amici dell'Infanzia," pervennero dalla signora patronessa Amalia Musner f. 50, a favore del fondo sociale.

La stessa signora rimise all'ospedale infantile f. 50, e molti oggetti di vestiario e calzature.

Misure contumaciali. Secondo, una comunicazione ufficiale, il Governo ottomano ha stabilito una quarantena di cinque giorni contro le provenienze da Amburgo e dalla foce dell'Elba.

Corte d'Assise. Per la prossima sessione d'Assise, in luogo del decesso consigliere Teodoro Dolisk, venne destinato a sostituto del presidente il consigliere d'appello Domenico Sciolis.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: „Per il XX dicembre nel periodico *Il Torneo* 18 dicembre 1892 gli estremi del crimine di perturbazione della publica tranquillità e del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Per i cittadini italiani qui residenti. Rileviamo dalla stampa romana: Gli uomini di I. categoria della classe 1872 e della classe 1871, rimasti in congedo illimitato a disposizione, sono chiamati sotto le armi nei giorni 2, 4 o 7 del marzo prossimo, fatta eccezione di quelli appartenenti ai distretti militari di Barletta, Bologna, Brescia, Campagna, Castrovillari, Ivrea, Mondovì, Palermo, Pesaro, Potenza, Rovigo, Siena, Trapani, Udine e Vercelli che sono chiamati parte il 16 febraio e parte il 7 marzo.

Gli inscritti, che faranno domanda di ammissione ai plotoni allievi-ufficiali, potranno essere lasciati in congedo illimitato fino al 1. novembre prossimo, sempreché subiscano con buon esito i prescritti esami di coltura generale e producano titoli di studi equipollenti.

Associazione Medica Triestina. Questa sera alle 7½. questa Associazione terrà nel Gabinetto di Minerva una conferenza scientifica col seguente ordine di trattazione:

1. Paralisi unilaterale dell' ipoglosso e emiatrofia della lingua - Presentazione del malato, Dott. Marina. — 2. Tumore dell' iride - Presentazione dell' ammalato, Dr. Brettauer. — 3. Appunti clinici su alcuni casi di gastroenterite coleriforme - Dott. Marcovich.

Il giorno 7 febraio pross. avrà luogo il congresso generale ordinario di questa associazione.

Concerto Palloni. La distinta cantante di concerto signorina Palloni, di cui abbiamo annunciato ieri l'arrivo, si produrrà lunedì 30 corr., nella sala Schiller. All' interessante concerto prenderà parte anche l'egregio maestro Heller.

Serata Lamborg. Il numeroso publico accorso iersera ad udire l' umorista Lamborg e nel quale notavansi molti de' nostri musicisti, non fece che ridere ed applaudire per un' ora e mezzo ed avrebbe certo continuato ancora, se il Lamborg non fosse scomparso definitivamente dal podio. Si ride tanto di rado in questo famoso tramonto del secolo che il Lamborg può ben dirsi la personificazione d' una eccellente istituzione umanitaria.

Club del Giovedì. Giovedì a sera 26 corr. alle nove, nella sala Tersicore, questo Club darà una festa da ballo in costume facoltativo, con *cotillon.*

Sgombero che diventa un pericolo. Da ieri, per cura di alcuni privati, in certi punti della via Nuova e di altre vie, si procede allo sgombero della neve. L'intenzione è lodevole, ma all'intenzione non risponde l'effetto, giacchè quello sgombero viene eseguito da gente mal pratica e con certi carretti a mano tutt'altro che adatti alla bisogna; accade che molta di quella neve si sparpaglia per il lastrico e compressa poi dai piedi dei passanti e dalle ruote dei veicoli, forma una lubricità che diventa assai pericolosa e per i pedoni e per i cavalli. Saremmo pertanto d'avviso che la preposta autorità permettesse pure ai privati di sgomberare, quando volessero, la neve dinanzi le loro porte - lodando anzi il buon volere - ma prescrivesse loro certe modalità, affinchè lo sgombero non si converta in un pericolo.

In mare. Il piroscafo a.-u. *San Rocco.* cap. G. M. Scopinich, proveniente da Alessandria, arrivò ieri felicemente a Marsiglia; ebbe un viaggio tempestoso, ma non patì danni. Il naviglio ottomano *Angelica,* cap. Anagnosti, partito da Trieste carico di legnami, naufragò ierlaltro nel porto di Calamata.

Per offesa alla Maestà sovrana. Addì 12 dello scorso dicembre, il contadino Antonio Flego da Caresana, distretto di Capodistria, si presentava alla gendarmeria di Muggia e narrava come, nei giorni 6 ed 8 dello stesso mese, suo genero Luca del fu Giorgio Prassel, di anni 52, villico, già punito, avesse proferito parole ledenti il rispetto dovuto al

---

LA DONNA IN NERO

(8

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Tuttavia ricuperò la sua energia per dire:

— Ma è falso! Tutto questo è falso. Quell'uomo ha mentito. Non è mai stato il mio amante!

Ella stava per continuare, quando l'uscio si aprì e comparve Renato.

Egli era pallido, tragico.

Da alcuni giorni soffriva mortalmente, dacchè il barone gli aveva detto che Jolanda era la sua amante, ed egli lo aveva creduto; dacchè aveva dubitato della donna che amava, dacchè era persuaso che ella avesse mentito.

In quei pochi giorni era diventato quasi irriconoscibile.

Eppure in casa affermava che non pensava più a quella donna, e si sfogava in insulti contro di lei. Giurava che non la rivedrebbe mai, che la disprezzava, e che incontrandola le sputerebbe in faccia.

Ed ora se la trovava improvvisamente dinanzi, in casa sua.

Egli udì le ultime parole di Jolanda, e disse sghignazzando:

— Come! Siete qui, bugiarda, venduta! Venite a ripetere a mia madre le bugie colle quali avete abbindolato me?

Così dicendo egli aveva gli occhi smarriti da pazzo.

Jolanda lo guardò.

Non aveva più voce nè forze.

Non potè che sospirare queste parole con un accento che avrebbe commosso chiunque:

— Renato, mi avete uccisa!

Ed uscì.

Scese le scale di corsa, come portata da una forza invisibile. Del resto, non aveva idea chiara di quanto faceva.

Fuggiva, e nel fuggire, incosciente, debole, urtava contro i muri, ed il suo cuore gridava di dolore.

Renato non aveva più per lei che disprezzo ed ingiurie. Era finita!

Ella voleva morire.

Renato rimase immobile, come sbalordito della propria violenza e delle ingiurie proferite.

Quando si riebbe volle rincorrere la fanciulla.

E si affrettò giù dalle scale gridando:

— Jolanda! Jolanda!

Jolanda era già lontana. Non la raggiunse. Tornò indietro e s'inginocchiò dinanzi a sua madre mormorando:

— Sono un matto! Sono un maledetto!

V.

Jolanda s'era lasciata condurre da Eugenia, uscendo dalla villa di Saint-James, in un albergo in via Laval. Quando uscì dalla casa di Renato, vi si trascinò più che non vi andasse, vacillante, smarrita, ferita mortalmente. Aveva traversate le strade senza veder nessuno, come ubriaca, e più volte aveva arrischiato d' essere schiacciata dalle carrozze. Non le vedeva e non le udiva venire.

Eugenia la aspettava dalla finestra, ed appena la vide le corse incontro.

— E così? le disse.

La povera giovine si lasciò cadere sopra una sedia, annientata.

— Tutto è finito! disse.

— Il signor Renato?

— Mi ha scacciata... Mi ha maledetta!

— Ve lo dicevo. Fate male ad ostinarvi dietro quel pulcinella.

Jolanda continuò senza darle retta, come parlando tra sè:

— Sua madre m'ha insultata. Mi rinnegano, mi disprezzano.

E si lasciò cadere il capo tra le mani in una cupa disperazione.

— Ma non gli avete detto... domandò Eugenia.

Jolanda rispose contorcendosi le braccia:

— Non mi credono. Non lo crederanno mai!

E tornò a ripetere:

— E' finita!

Stettero un tratto in silenzio.

Le due donne occupavano una cameretta, una volgare camera da albergo; dove c'era un letto di ferro colle tende rosse, una tavoletta, un comodino d'acagiù, un cassettone dello stesso legno un po' scrostato, un tappeto sciupato, un divano che serviva da letto alla cameriera.

Era quasi un luogo di miseria.

Jolanda non aveva portato via nulla dalla villa di Saint James. Non voleva serbar nulla che le rammentasse il barone; ed Eugenia aveva messi a frutto i suoi risparmi. Del resto non era donna da spenderli per la padrona. L'aveva seguita perchè la conosceva disinteressata, e pensava che colla sua bellezza se la caverebbe sempre.

In fondo, Eugenia era contentissima.

Ella pensava che la signora sarebbe definitivamente guarita di quel capriccio e si lascerebbe meglio guidare da lei. Dopo un istante disse:

— Avete torto di desolarvi tanto. Piangendo vi sciupate gli occhi, vi guastate il colorito, e siete tanto bella... Non mancheranno gl' innamorati che metteranno le loro ricchezze ai vostri piedi. Fate male a guastarvi il sangue per uno sciocc herello che è incapace persino di apprezzarvi. Voi vi disturbate per lui, e lui, invece di inginocchiarsi ai vostri piedi, invece di adorare la vostra bellezza, invece di saltarvi al collo, troppo felice di essere preferito da voi, vi disprezza e vi respinge...

Jolanda stava a sentire. Le sue lagrime cessarono di scorrere. Una risoluzione brillò nei suoi occhi febbrili.

— E' vero, disse alzandosi di scatto; sono ben sciocca! Renato non mi vuole più, sua madre mi disprezza. Ebbene dimenticherò Renato e sua madre.

Eugenia applaudì.

— Brava, bene! Così mi piacete, signora! Siete giovine, bella, più bella di tutte le signore che si vedono al Bosco in magnifiche carrozze e nei palchi in teatro. Fareste male ad amareggiarvi. Andrete in carrozza se vorrete. Ed il signor Renato quando vi rivedrà, si morderà le unghie. State tranquilla, non vi dimenticherà. Non si dimentica una donna come voi. Ma sarà troppo tardi. Sarete voi che lo disprezzerete. Sarete voi che lo scaccerete. Grullo! Avete una bella rivincita da prendere. Ed il barone! Se fossi voi, io sì che lo farei saltare! E' innamorato pazzo, più pazzo che mai, e quando vi vedrà in luce, corteggiata da altri, citata nei giornali per la vostra bellezza diventerà furibondo.

Jolanda sussultò.

— Oh! quello mai!

— Che rivincita per voi quando tutti vi staranno ai piedi! Che rivincita contro gli sciocchi che vi hanno respinta e contro i bricconi che vi hanno fatto del male.

Jolanda rifletteva.

Le parole d' Eugenia le si imprimevano nella mente, la colpivano.

— Sì, hai ragione. - disse - Diventerò anche io una donna alla moda e mi vendicherò.

La cameriera tornò a batter le mani.

— Brava, brava! Riconosco la mia signora! E per cominciare vi condurrò a pranzo al ristorante. Un buon pranzetto.

Poi, prendendo confidenza senza neppure avvedersene e senza che se ne avvedesse la padrona, disse accostandosi a Jolanda con accento amichevole:

— Sapete... Il principe è tornato.

— Il principe?

— Quel giovine dal monocolo che ci seguiva l'altro giorno. E' molto bello, ricco, elegante, ha un bel nome...

— Lo conosci?

— Ma sì. E' venuto qui parecchie volte; non ho osato dirvelo perchè eravate d'un umore, che lo avreste accolto male.

— Chi gli aveva detto che abitavamo qui? domandò Jolanda.

— Non saprei. Ci avrà seguite.

— Ed è un principe?

— Mi ha data la sua carta di visita. E' un nome che conosco. Un suo parente è stato l' amante di una donna ricchissima che io ho servita da cameriera.

— E come si chiama?

(Continua)

Capo dello stato, ed aggiunse che la figliastra del Prassel, Maria Clavian, avrebbe potuto attestare com'egli dicesse il vero, poichè ella pure aveva inteso le parole criminose. In seguito a ciò il Prassel fu arrestato e processato per crimine di offesa alla Maestà sovrana.

Il dibattimento venne tenuto ieri, a porte chiuse, sotto la presidenza del cons. cav. Defacis; giudici cav. Wolff, Unterkircher e Sbisà; P. M. cav. de Nadamlenzki; difesa avv. dott. Daurant.

L'accusato negò d'aver proferito le parole incriminate e disse che i suoi parenti lo denunciarono perchè lo odiano, essendochè egli non è più in grado di lavorare quanto vorrebbero essi e gli rinfacciano sempre di mangiare il pane a tradimento.

Tanto il suocero Flego, quanto la figliastra Clavian sostennero accanitamente la accusa, percui la Corte, ad onta della splendida difesa dell'avv. Daurant - che stigmatizzò acerbamente la delazione dei parenti - dovette dichiarare il Prassel colpevole e condannarlo a quattro mesi di carcere.

— Un altro dibattimento per lo stesso titolo ebbe luogo ieri in confronto di Giovanni Cossio di Giacomo, d'anni 38, bracciante, da Trieste, incensurato. Questi alle 10 di sera del 3 dicembre p. d. voleva recarsi a bordo del piroscafo del Lloyd *Euterpe*, per ritirare alcune derrate, ma le due guardie lloydiane Giovanni Reich e Giovanni Millanovich non vollero lasciarlo passare; il Cozzio s'irritò e pronunciò qualche frase risentita, che dalle due guardie fu interpretata quale un'ingiuria per il Capo dello stato. Ciò stante il Cossio fu arrestato, assunto in esame e poi rilasciato in libertà.

Dinanzi ai giudici il Cozzio potè, fortunatamente, dimostrare che le parole da lui proferite non erano quelle riferite dalle due guardie, percui la Corte - viste anche le buone informazioni - lo mandò assolto.

Teatro Comunale. Oggi si rappresenta per l' ultima volta il *Faust.* Giovedì ha luogo la prima rappresentazione dell' *Amleto*, esecutori principali, il baritono Lhèrie, la Repetto-Trisolini, la Massoli-Orsini, ed il basso Roveri.

Il baritono Lhèrie è notissimo per aver eseguito quelle stessa parte quattro anni or sono; la sig.a Repetto-Trisolini ha lasciato tra noi memorie di serate deliziose, quando si produsse al Politeama, in unione all' Aldighieri nel *Barbiere* e nel *Rigoletto*.

Teatro Filodramatico. E' stata proprio *'na bella pensata*, direbbero a Napoli, l'idea di levar fuori dal ricco e variato repertorio goldoniano, quella comedia scritta dal gran veneziano col massimo impegno per il primo teatro di prosa del mondo.

Ieri sera il *Burbero benefico* ottenne al Filodramatico un successo completo. Il publico accorso numeroso, acclamò parecchie volte al proscenio gli artisti che si sono data tutta la cura nell' interpretare le loro parti e nel dare rilievo a tutte le finezze del dialogo e delle situazioni.

L' attore Privato, il quale aveva la serata d' onore, sostenne magnificamente la parte del *burbero*, che sotto la scorza del temperamento irascibile e bisbetico nasconde un cuor d'oro. Il Privato ne fece un tipo ammirabile per naturalezza, e seppe sempre mantenersi nel giusto limite, ritraendo un grande effetto. Comicissimo Zago nella parte dell' amico, specialmente nel secondo atto nella scena efficace della proposta di matrimonio. Recitarono accuratamente le signore Brunini-Privato, che s' ebbe un applauso speciale, Borisi, Moro e gli attori Prosdocimi ed Alberti. Dopo il terz' atto venne presentata al Privato una bella corona d' alloro con nastri rossi e dedica.

Il ritorno all'uso di non calare il sipario fra un atto e l' altro ebbe il vantaggio di abbreviare gl' intervalli.

A completare il programma della serata si rappresentò la vecchia *Commedia per la posta*, vecchia perchè mostra le rughe, che si resse per l'abilità del Privato, il quale, si può dire, parlò sempre lui.

In settimana avremo la beneficiata del capocomico Emilio Zago, con variato programma.

Anfiteatro Fenice. *Il Beniamino della fortuna.* Anche ieri a sera la parte di *Florival* in sostituzione del Conradi venne eseguita dal sig. Kühns con molta efficacia. Applaudite le sig.e Alt e Reichmann.

Oggi *Santarellina*.

Strozzamento. Il fruttivendolo Giovanni Canziani, d'anni 31, abitante in via del Salice, N. 13, venne accolto nel IV ripartimento dell'ospitale, con lesioni al collo. Egli narrò di essere stato afferrato per il collo e quasi strozzato dal proprietario del caffè all'Armonia. Ignorasi il motivo di tale atto di violenza.

Atterrato da una vettura. Ieri, calzolaio Antonio Schek, d'anni 55, abitante in via di Romagna N. 14, ieri mentre transitava per la via di S. Antonio, venne investito da una vettura publica. Fu trasportato alla farmacia Franzoni e dalla Guardia medica accorse poi il dott. Tempesta, il quale constatò una ferita lacero-contusa al capo e alcune contusioni al piede sinistro e gli prestò le prime cure, dopo le quali il sofferente venne accompagnato da una guardia all'ospedale.

Cadute. Il signor Marco Levi, di anni 38, agente di commercio, abitante in via del Tintore N. 5, ieri mattina, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

— La villica Maria Jasbits, d'anni 20, da Comen, in seguito a caduta riportò lussazione dell'omero sinistro.

— Il carbonaio Francesco Hladnig, di anni 19, abitante in via della Scala Santa, cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Tutti e tre ricorsero alla stazione Centrale di soccorso.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Nel settimo ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri il facchino Tomaso Masiù, d' anni 27, abitante in androna del Forno N. 2. Durante il lavoro, una cassa gli era caduta sulla mano destra ed egli ne aveva avuto tre dita schiacciate.

— Il facchino Nicolò Nollo, d'anni 62, abitante in via San Francesco N. 6, ieri, durante il lavoro, in causa di una balla di merce cadutagli addosso, ebbe la gamba destra gravemente contusa e dovette perciò ricorrere alle cure dell' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Francesco Laurencich, d' anni 26, muratore, abitante a S. Giovanni N. 329, ieri, mentre stava laverando, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

— Il maniscalco Ernesto Gippini, d'anni 25, abitante in via Torricelli N. 4, ieri, mentre lavorava, riportò accidentalmente alcune abrasioni alla mano destra.

Per le necessarie cure ricorsero ambidue alla Guardia medica.

La caduta di un ubriaco. Ierinotte il facchino Luigi Zuffer d'anni 37, da Trieste, abitante in via della Pozzachera N. 2, essendo completamente ubriaco, cadde a terra in via del Molino a vento e riportò una ferita al mento. Dovette essere accompagnato in vettura all' ospitale.

Audace furto di un portamonete. - L' arresto del ladro. Ieri verso un' ora e mezza pom. la signora Ida Neumann, addetta all' Ospitale civico, ed ivi abitante, transitava per la via del Torrente, tenendo il portamonete in mano, avendo da fare varie comprite in quei pressi. Quando giunta vicino al passo del Ponte della Fabbra vide accostarsele un giovinotto di circa 17 anni, il quale, violentemente le strappò il portamonete dalle mani, e se la diede a gambe verso la Barriera vecchia. La signora Neumann rimase sulle prime un po' interdetta, ma la guardia di publica sicurezza Lozei, resa edotta del fatto, corse tosto sulle traccie del ladro, e dopo alcune indagini seppe esser egli celato per le scale della casa N. 1 di via delle Zudecche. Il mariuolo aveva tentato di penetrare nel quartiere abitato dalla famiglia Morandi al terzo piano, ma i casigliani se ne accorsere e lo posero in fuga. Fu allora che, scendendo le scale di quella casa, il ladro si imbattè nella guardia, la quale procedette al suo arresto.

Nel frattempo la signora Neumann erasi diretta all' Ispettorato di androna del Moro, ed ivi aveva denunciato il furto, dichiarando che nel portamonete eranvi 7 fiorini e pochi soldi, e precisamente una Banconota da 5, un fiorino d' argento, uno in carta, un pezzo da dieci, il resto in rame. Tradotto il ladro a quell' ispettorato, venne assunto in esame dall' ispettore sig. Krainz e si qualificò per Silvio Spiso d' anni 16, da Isola, mozzo disoccupato, abitante in via del Solitario N. 7, II piano.

Alle interrogazioni rivoltigli rispose arrogantemente negando d'essere autore del furto, ma quando fu perquisito, fu trovato in possesso di una borsetta contenente 1 fiorino d' argento, un pezzo da 10 soldi e alcuni soldi in rame, monete queste che, essendo nuove e luccicanti vennero riconosciute dalla derubata. Nascosta in uno stivale gli fu trovata poi la banconota da 5 fiorini. Il portamonete fu trovato sulle scale della casa ove il ladro aveva tentato di nascondersi. L'audace furfante venne condotto agli arresti di via Tigor.

Un furto in cimitero. Ci informano che la famiglia B. giorni sono aveva deposto sulla tomba di un suo caro una bella corona di fiori in porcellana, del valore di f. 30. Recatasi persona della famiglia domenica a visitare il sacro recinto, con sua sorpresa non vide più la corona. Reclamò presso il custode e questi deplorando il caso, disse non essere possibile esercitare la sorveglianza entro recinto tanto vasto. Notiamo che furti di corone ne avvengono nel cimitero di S. Anna abbastanza di frequente, perciò sarebbe opportuno che il servizio di vigilanza fosse più oculato.

Furto alla Fonderia Holt. Ignoti ladri s' introdussero l' altra notte nella Fonderia Holt in via della Ferriera N. 8, e rubarono 40 chilogrammi di ottone ed alcuni ordigni del complessivo valore di f. 100.

La caccia ai portinai. Ieri nel pomeriggio uno sconosciuto furfante s' introdusse nel casotto di portineria della casa N. 4 in via S. Anastasio ed asportò un paio di stivali del valore di f. 10.

Arresto per furto. Il facchino Giovanni L., d'anni 19, venne arrestato perchè ritenuto autore del furto di parecchi tovagliuoli, commesso in danno di Francesco P., proprietario della birreria al N. 1, di via del Coroneo.

Ladro di un gufo. A richiesta di Antonio Cosulich, oste, in via Pondares N. 2, venivano ieri arrestati dalle guardie dell'ispettorato di androna del Moro il pittore Vincenzo Polli, d'anni 28, da Trieste, ed il mozzo, privo d'imbarco, Giovanni Perozzi, d'anni 26, pure da Trieste e ciò per il furto di un gufo del valore di f. 1, e di proprietà del suddetto, il quale trovavasi esposto in una finestra dell'osteria.

Echi del „Casson“. Al ballo popolare iermattina alle tre il marinaio Giovanni R., d' anni 21, da Trieste, se la prese per futile motivo con un individuo e lo ferì al capo con un istrumento contundente. Il feritore venne arrestato.

Chi ha smarrito denari. Fu depositato ieri presso l'Autorità di polizia un importo di danaro, rinvenuto l' altra mattina in via del Torrente.

Ubriaco eccedente. Ieri nel pomeriggio, in Corso il facchino Antonio O., d'anni 43, da Canale, essendo ubriaco commetteva eccessi. Comparse le guardie, lo condussero agli arresti di via Tigor.

Ogni giorno una. Un vagabondo, accusato di furto, viene giudicato innocente e rimesso in libertà.

— Sousi signor presidente, esclama l'assolto, sarebbe possibile rimanere in prigione ancora per un giorno?

— E perchè?

— Perchè c'è un detenuto che m'insegna la quadriglia e debbo ancora imparare l'ultima figura.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7½-Disp. 17) «Faust», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Veneziana diretta dai cav. Emilio Zago e Privato. — (Ore 8) «I nostri putei», in 4 atti — «El sior Sangueta», farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Alemanna di operette comiche. (Ore 8) «Santarellina», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10½) Veglione mascherato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 23 Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude debole e segna: Credit 173.90, Rendita Italiana 91.70, Rubli cassa 208.35. Dopo Borsa: Credit 178.50. (La chiusa precedente segnava: 178.90, 91.70, 208.75, —,). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 104.25, Rendita 94.35, Meridionali 640.—. (La chiusa precedente segnava: 104.23, 94.32, 640 —). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 90.40, poi —. . La chiusa officiale segna: Franc. 97.25, Italiana 90.50, Spagnuolo 61$^{3}/_{16}$, Banche ott. 577.50. Qui Rendita Italiana da 90.15 a 90.30.

Listino. Napoleoni 9.61½ a 9.62½, Zecchini 5.64 a 5.65, Lire sterline 12.07 a 12.10, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.— a 121.30, Francia 48.15 a 48.30, Italia 46.10 a 46.25, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta 98.55 a 98.80, Rendita ungherese in oro 4% 114.50 a 114.70, Rendita ungherese in carta 5% 100.90 a 101.10, Credit 322.— a 323.—, Rendita ital. 90$^{3}/_{16}$ a 90$^{5}/_{8}$. Lotti turchi 45.— a 45.50, Serbi 3% 40.— a 40.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.90 a 14.40

Londra 23. (Cambi Chiusa). Cons. 98$^{1}/_{16}$, Lombardi 8¼, Argento 38 $^{1}/_{8}$, Rendita spagnuola 61$^{5}/_{8}$, Rendita italiana 90$^{1}/_{8}$, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98½, Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza 1¼, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—, Ferma.

Parigi 23. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.25, Rendita italiana 5% 90.50, Rendita spagnuola esterna 61 $^{7}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 577.50.

Parigi 23. Il Boulevard segna: 97.22, 90.62, 579.37, 95½. Ferma.

Francoforte 23. Credit 289.87, Lombarde 81$^{3}/_{8}$. Calma.

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 83.25, per Marzo 83.—, per Maggio 80.75. Sostenuto.

— AMBURGO 23. Rio ordinario loco 70—77, reale 78—81, buono 82—86.

— HAVRE 23. (Chiusa) Santos good average. Per Gennaio per 50 chilogr. a fr. 102.50, per Maggio a fr. 100.75.

Cereali. LONDRA 23. — Importazione: Frumento 26302 quarters, Orzo 6419, Avena 10577. — Frumento compratori sostenuti, frumento inglese mezzo scellino in ribasso, estero a favore dei compratori, il rimanente calmo però fermo. Avena stazionaria; qualità russa ferma. Arrivi carichi frumento senza affari. Granaglie viaggianti dal principio invariate.

— LONDRA 23. (Diretto). Frumento da scellini 26.— a 34.50.

Cotoni. LIVERPOOL 23. — Importazione 15368 balle, Vendite 6000, Tenders in Doshtea 1000.— Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Gennaio 5$^{10}/_{64}$, Gennaio-Febraio 5$^{10}/_{64}$, Febraio-Marzo 5$^{10}/_{64}$, Marzo—Aprile 5$^{11}/_{64}$, Aprile—Maggio 5 $^{13}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{16}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{17}/_{64}$, Agosto-Settembre 5$^{17}/_{64}$.

Farina. PARIGI 23. (Dodici Marche). Per mese corr. 50.90, per Febraio 49.60, fiacca, per Marzo-Aprile 49.50, quattro mesi da Marzo 49.50. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 89.15, per Marzo 89.58, per Maggio 89.72, per consegne future 81.50. — Gioia contanti 85.11, per Marzo 85.58, per Maggio 85.77, per consegne future 77.30.

— PARIGI 23. Ravizzone. Per mese corr. 56.25, per Febraio 56.75, calmo, per Marzo-Aprile 57.25, quattro mesi da Marzo 57.75.

— LONDRA 23. Ravizzone a sc. 24.—.

Petrolio. BREMA 20. Loco 5.45. Fermo.

— ANVERSA 23. Loco 13.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 23 Loco 82.50, per Gennaio-Febraio 31.75, per Aprile-Maggio 32.75.

— PARIGI 23. Per mese corrente 47.—, per Febraio 47.—, calmo, per Marzo-Aprile 47.—, quattro mesi da Marzo 47. —.

Zucchero. LONDRA 23. Java a scellini 16⅞, Rappe greggio a sc. 14¼. calmo.

— PARIGI 23. Greggio da 88° disp. da 38.50 a 38.75 calmo, Bianco per mese corr. 40.75, per Febraio 40.80, calmo, quattro mesi da Marzo 41.60, quattro mesi da Maggio 42.10, Raffinato a 107.—,

Prestito ipotecario ferroviario bulgaro al 6%. Il bilancio della Bulgaria per l'anno 1893, or ora publicato, si chiude come l'anno 1892 col completo pareggio fra le entrate e le uscite. In esso si scorge una nuova conferma ed avvaloramento del giudizio generalmente favorevole sul consolidamento economico e finanziario del Bulgaria, che senza dubbio fra tutti gli Stati balcanici deve venir designato come quello che avrà il più brillante avvenire. Per questo motivo il capitale che cerca un buon impiego acquista di preferenza le obligazioni ipotecarie ferroviarie bulgare al 6%, le quali, avuto riguardo alla sua rendita che supera il 6% si raccomandano di fronte ad altri valori.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE «IL PICCOLO».
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI

ELEZIONI
dell' UNIONE GINNASTICA

Onorevoli Consoci!

Il sottoscritto, raccomanda caldamente ai Vostri suffragi per la prossima rinnovazione delle cariche sociali i seguenti candidati, i quali per le ottime qualità personali, sia che abbiano già prestato all'Unione l'opera loro, sia che giungano nuovi all' onore della rappresentanza, sono tutti egualmente degni dell'ambita Vostra fiducia.

Presidente:
Avv. Ettore Daurant
I. Vice-Presidente:
Liebman Jacopo
II. Vice-Presidente:
Cofler dott. A. A.
Direttori:
Banelli Carlo, Basilio Bened., Brugnara dott. Scipione, Comel Enrico, Mandel avv. Vittorio, Mauroner Antonio, Piuzzi Italico, Rovis Giuseppe, Vascotto Attilio.
Comitato di Revisione:
Basilio Francesco, Cipriani Giuseppe qm. dott. A., Dudovich Antonio, Gortan Carlo, Schiffmann Enrico.

Trieste, 23 gennaio 1893.

Il Comitato Elettorale.

La votazione avrà luogo il giorno di *Martedì 24 corr. dalle 12 merid. alle 2 pom.* nella Sala della Spett. Società Operaia gentilmente concessa (Piazza Nuova N. 2 I piano) e dalle 7.30 di sera fino all'esaurimento del punto sesto dell'ordine del giorno nella Palestra sociale.

Le schede devono essere recate nell'urna personalmente da ogni socio (art. 34 dello Statuto).

Giuseppe Sardotsch e famiglia, desolati, partecipano agli amici e conoscenti il decesso, avvenuto ieri alla una pom. della loro amata figlia e sorella

Gemma

colpita da crudel morbo.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 Gennaio 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi agenti con paga. Indirizzo «Piccolo» (541)

Ricercasi ragazzo per Cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» (551)

Ricercasi ragazza per appalto. Via Sette Fontane N. 2. (552)

Ricercasi brava onesta donna per lavori di casa per l'estero. Offerte al «Piccolo» sub «Este-o» (563)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (557)

Giovanotta con buone referenze conoscendo a perfezione l'italiano e tedesco, pratico in spedizioni, desidererebbe migliorare posizione. Offerte sub «Giovanotto» «Piccolo» (537)

Stiratrici perfette nella stiratura di camicie trovano pronto e stabile lavoro nello Stabilimento Hartmann, Corso 2. (547)

Distinta signorina assumerebbe direzione casa, insegna perfettamente lavori femminili. Indirizzo al «Piccolo» (572)

Signorina tedesca cerca posto quale bambinaia o cameriera in una famiglia tedesca. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo». (570)

Istruzione

Lezioni riunite con metodo praticissimo nelle lingue italiana, tedesca, inglese. Tempo utile d'iscrizione 31 Gennaio, Horrakh via San Lazzaro N. 8. (488)

Distinta pianista allieva della signora Caterina Zampieri impartisce lezioni anche a principianti. Indirizzo al «Piccolo» (560)

A mezzogiorno lezione riunita danza adulti martedì-venerdì. Chiozza 5. (521)

Per adolescenti istruzione e perfezionamento danza ore 4. Chiozza 5 (521)

Quadriglia, Polca, Mazurca, Lancieri, Valzer, apprendesi 12 lezioni. Chiozza 5. (521)

Affittanze.

Cercansi presso distinta famiglia due belle stanze in posizione centrica, bene ammobigliate in I o II piano. Offerte sotto «H. D.» all'amministrazione del «Piccolo». (545)

Affittansi due stanze bene ammobiliate oppure vuote. Indirizzo al «Piccolo» (570)

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, stufa, vista al mare, desiderando costo. Sanità 18. terzo. (553)

Affittansi stanze ammobiliate con stufa via Molin piccolo 1, I. (556)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa presso signora vedova. Malcanton N. 6, I.o piano. (548)

Affittasi bellissima stanza grande via S. Nicolò 9, II. (540)

Affittansi tre camere, comodo cucina, stufa, aqua. Via Carradori. Indirizzo «Piccolo.» (487)

Tergesteo affittasi grande stanza uso scrittoio, stufa, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». (344)

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi cagnetti giovani barboni maschio, femmina. Offerte «Fedelta» al «Piccolo» (535)

Vendesi buonissimo piano e un tavolo. Barriera 13. p. I. (559)

Vendonsi mobili e d'un quartiere completo. Via S. Maurizio 5, II p. (553)

Cedesi negozio in salumeria e diversi generi, bene avviato, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (519)

Da vendere macelleria bene avviata a prezzo convenientissimo sita via Bastione N. 1. angolo via del Fontanone. (438)

Vendonsi tre stufe di ferro a gas. Via S. Michele N. 18. (465)

Vendesi negozietto cancelleria, man fatture, oggetti diversi; vicinissimo scuole, buonissime condizioni, affitto piccolissimo. Indirizzo al «Piccolo». (520)

Da vendere due tecimali, una grande, una piccola e carretto a due ruote. Indirizzo «Piccolo» (549)

Osteria piccola vendesi con decreto; tutto occorrente. Piccolo affitto. Indirizzo al «Piccolo» (544)

Pianoforte eccellente, ottimo stato, per fiorini 40 quaranta vendesi. Indirizzo «Piccolo» (564)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (536)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito giovane cane da caccia, bianco, caffè, nome «Febo». Generosa mancia conducendolo Restaurant Acquedotto nuovo (567)

Smarrito in via Fabio Severo fermaglio argento, forma due chiavi unite. Mancia portandolo al «Piccolo». (497)

Smarrito cane da caccia, maschio, mantello nero, che risponde al nome «Uran». Chi lo porterà Via Ss. Martiri N. 15, verrà ricompensato. (513)

Smarriti 3 metri pizzo dall'Ospizio Marino a Servola. L'onesto trovatore è pregato portarlo al «Piccolo» dove riceverà adeguata mancia. (578)

Smarrito orologio remontoir argento, doppia cassa. Mancia portandolo al «Piccolo» (561)

Diversi

A. Prossima volta decideremo desiato abboccamento. Promisi, manterrò. Cordiali saluti. (545)

Lea. Spe... c'è lettera alla posta. Er. (573)

Lucilla. lettera. (574)

Diavoletto ri grazia Milo, però spiacente non poter passare mezz'oretta in compag ia simile alla Lega Nazionale. (575)

Ercole. Verrò infallibilmente festa fiori fiore concambiato. (577)

Color giallo. Grazie violetta. Scritto sotto vostro nome - alla Lega - più numero casa. (546)

Faust. La tua cara lettera mi confortò. Attendo con impazienza il momento quando potrò vederti e dirti che t'amo. Zero. (554)

Domino raso fino elegantissimi noleggiansi modicissimo prezzo. Torrente 26, III. (558)

Nina domino rosa mancato appuntamento aspetto stasera luogo ora stessa. (562)

Casson. Scrivimi prima possibile, appuntamento mio nome cognome posta restante. (542)

Quella signora in abito bleu quadrigliato che domenica era al Restaurant «Alla Follia» in compagnia, viene pregata di dare un abboccamento per mezzo del «Piccolo» sub «N. 3» a quel giovane signore in cravatta verde. (543)

Una persona con 80.000 fiorini di capitale ricerca socio o capitalista con 30.000 fiorini per affare lucroso. Offerte posta restante sotto «R. P. N. 1» (484)

Ricercansi 15.000 fiorini, come seconda intavolazione bene garantita. Offerte posta restante sotto A. Z. N. 9. (485)

Ricercansi prontamente da 200 a 400 fiorini verso buona garanzia e buone condizioni di restituzione. - Offerte sub «R. S.» al «Piccolo». (576)

Lavoratorio in via Romagna N. 2, di Giacomo Bernardi, vende casse di spedizione in ispecialità per uso zuccheri, a fior. 78 al cento, lavoro garantito, e ne tiene in deposito. (517)

Regina sciocco bianco, premiata Veglione «Previdenza, trovasi Sartoria via Maiolica 9. (534)

Testamento «Pepi strigon», vende Libral. Terno garantito. Estrazione sabato per Vienna. (571)

A Trieste voio star» Canzonetta premiata, successo strepitoso. Tutte le sere caffè chantante replicasi. (511)

Migliori pomi 20 chilo, pomidoro 3, banane zucchette, faggioletti, melanzane 60. Negozio Polli. (568)

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina (566)

Ballo camice da ballo con ricami, pietine, stuccature ecc. ecc. Stiratura modello. Esecuzione entro la giornata. Stabilimento Hartmann Corso, 2. (2355)

Raccomandansi i vini di Spalato del deposito di Luigi Miotto, via Dogana. (12?)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro, (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Salute perfetta si gode coll' uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 348

I geloni chiusi ed aperti guariscansi coll'antigelonico della farmacia Rovis. (348)

SARTORIA TEATRA[LE]
Teatro Comunale
Noleggiansi Domino e Cost[umi] in grandioso assortiment[o] da fiorini 2 in poi.

OGGI
AL GIARDINET[TO]
(ACQUEDOTTO)
Concerto milita[re]
— e —
Convegno delle masche[re] dalle 8 alle 12
Ingresso soldi 10.

Dr. Gust. Fa[...]
SPECIALISTA per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o pia[no]
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Salone „Al Ponte della Fabbra“
Questa sera
il buffo ORESTE BRUNO canterà le [...]
Canzonette della Colonia Americana [...]
canzonetta triestina „A Trieste voio [...]“
Ingresso libero.

Eleganti abitazioni
nella più bella posizione della città di G[...] a piedi del monte Rosa.
Mezzanino: 3 stanze compreso gli [ac]cessori; primo piano: 7 stanze, 1 salo[tto], alcova, compreso gli accessori; abitaz[ione] d'abbasso: 2 stanze compreso gli acces[sori] tutto da occuparsi prontamente. Informa[zioni] presso **Ludwig v. Schönhofer,** [Uf]ficio Annunzi **Graz** *Sporgasse 5.*

Il Dottor VERONES[E]
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 [alle] ore 6 di sera.
Via Vienna N. 4

Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario **Dr. Schip[...]** favorevolmente riconosciuto per la [...] certa efficacia già da diversi anni da [...] autorità, perchè guarisce immediatam[ente] ogni sordità che non è innata, durezz[a d']orecchio, zuffolamento di orecchie, o[d] anche ogni malattia di orecchio.
Trovasi in vendita unitamente all'istruz[ione] per fior. 1.50 nelle farmacie C. Zanetti, Pr[...] Tromba Revigne; G. Christofoletti, Gorizia; K. [...]drovic, Zara; Plebas, Stephansplatz 8, Twerdy, M[...]hilferstrasse 106 Vienna. Verso invio antecip[ato] di fior. 1.70 d'ogni spesa postale in tutta l'Aust[ria]-Ungheria: Genuine soltanto quelle bottiglie portano impressa la scritta: «R. k. Secund[...] - Dr. Schipek Wien.»

Le migliori
Acque di Chinina, Lozioni Balsamiche, Ac[que] Toniche, Lozioni vegetali, Bay-Rum di tutt[e le] principali case nazionali ed estere per la [...] giornaliera dei Capelli e Barba si vendono [...]
Profumeria Wohl
„AL REGNO DI FLORA“
Trieste, Via S. Sebastiano [...]

Salone „Cervo d' Or[o]“
Acquedotto 10
Oggi martedì 24 Gennaio 1893
SERATA D'ONORE
della sig.na *Fanny Camoli*
che si presenterà con nuovo e scelto p[ro]gramma. A concerto finito la serat[ante] offrirà a tutti gl'intervenuti **una dozzi[na] d'ostriche gratis** *ed alle [ma]schere* **due dozzine d' ostriche pure gratis.**
NB. Il locale rimarrà aperto tutta la no[tte] con scelto e variato assortimento di cucin[a] prezzi inalterati 35-14. (Vedi Lista cibari[e]).
Principia alle ore 7½ - Ingresso libero.
Dec.me A. CASO[...]

VACCINO ANIMALE
dell'Istituto Vaccinogeno Triestino
diretto dal Dott. V. TEDESCHI
SOTTO IL PATRONATO DEL COMUNE DI TRIESTE
Il Vaccino viene posto in vendita dopo il responso favorevole della sezione della Vitella praticata dal Civico Veterinaio.
Deposito esclusivo e spedizione presso la
FARMACIA SERRAVALLO — TRIESTE.

RENDITA ITALIANA
ed ogni altra Obbligazione di Rendita estera viene bollata secondo la nuova legge per cura della Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio ed a richiesta vengono cambiati **A PRESENTAZIONE** titoli non bollati con altri bollati.
Qualunque informazione in proposito viene pure fornita gentilmente dalla Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio.**

ARTURO ARNOULD. (98)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Principessa!... comprendi?

Vi era di che perdere la testa.

Mi lanciai dunque in questo sogno dorato, inebbriante.

Un bel giorno mi fece la sua dichiarazione in regola, e vidi bene che parlava franco, che era veramente innamorato.

Credetti divenir pazza dalla gioia.

Non sognavo più che corona e milioni..

Quello che io volevo era il matrimonio; era la situazione effettiva con tutti i suoi vantaggi.

E da un uomo veramente innamorato si può sperar tutto.

Questo stato di cose durò tre mesi. Sul primo non mi parlò che del suo amore.... Vedendo che non otteneva niente, finì per parlarmi di matrimonio. Mi spiegò che non poteva chiedere apertamente la mano a mio padre, nè confessare i suoi progetti, a causa della sua alta posizione.

Bisognava che aspettasse la morte di sua madre, donna piena di pregiudizi antichi, la quale, del resto, era molto vecchia.

Zenaide, da parte sua, mi fece tutto un corso di politica e di equilibrio europeo del quale non compresi nulla.

Il fatto sta che mi fecero accettare l'idea che non potevo sposarmi subito regolarmente, officialmente; che bisognerebbe aspettare alcuni mesi e forse un anno o due.

Ma impegnava la sua parola di gentiluomo la sua parola di principe!... e mi offriva di far benedire segretamente la nostra unione da un pastore protestante, giacchè apparteneva alla religione riformata.

Sul primo opposi resistenza... mi sembrava una cosa poco corretta...

Ah! perchè non ascoltai il mio segreto istinto?

Emma si torse le mani in uno spasimo di rabbia, poi riprese.

— Eppure avevo paura, se mi lasciavo sfuggire quell'occasione, di non ritrovarla più.

Avevo paura di stancarlo e di disgustarlo colla mia resistenza.

Si mostrò offeso della mia mancanza di fiducia.

Temetti che i miei rifiuti non lo spingessero a rivolgere i suoi omaggi altrove.

Pensai, giacchè mi amava, che in quel modo l' avrei unito definitivamente a me.

Cedetti!

Una bella sera, in casa di Zenaide, nel suo salottino, un uomo rasato, con una cravatta bianca e un lungo soprabito nero, abbottonato fino al mento, dal fare tutto compunto e dalla voce nasale, ci lesse un passaggio della Bibbia e ci dichiarò uniti innanzi a Dio.

Io ero ebbra di gioia.

Mi credetti principessa.

Per sei mesi ci vedemmo, quasi tutti i giorni, in casa di Zenaide, come moglie e marito.

Lui era molto affabile e sembrava molto innamorato.

La voce di Emma si fece secca e dura.

— Divenni incinta - aggiunse ella sordamente.

Glielo dissi.

Otto giorni dopo, partiva, obligato, mi affermava egli, di ritornare nel suo principato, per prepararvi tutto, onde rendere possibile il nostro matrimonio publico e farmi riconoscere per sua moglie legittima.

Non l'ho più riveduto.

Il miserabile era già ammogliato in Germania.

Il pastore che ci aveva uniti era stato pagato per prestarsi a questa infame commedia.

Zenaide lo sapeva.

Ella aveva ricevuto centomila franchi per la sua compiacenza, e di più aveva calcolato che, essendo obbligata a nascondere la mia vergogna in balia ormai alla sua discrezione, non avrei palesato i segreti della sua esistenza che avevo sorpresi o che lei stessa mi aveva confidati.

Ero stata ingannata!..

Ero perduta!

VII.

L' amore d'Ivan.

Abbiamo lasciata Ines nel momento in cui Ivan dopo avere ascoltato il racconto della sua triste esistenza, si era avvicinato a lei e le aveva detto:

— Ines, vi amo! Volete essere mia moglie!

Sentendo queste parole, la giovane, sul primo era rimasta muta e sorpresa, mentre un flusso di sangue le saliva alle guancie.

Che cosa avrebbe risposto al primo momento?

Nessuno lo seppe, giacchè Maurizio Aubin, alle parole d'Ivan, si era voltato bruscamente verso quest'ultimo. Si slanciò a lui dicendogli:

— Ivan, grazie! Oh! grazie! Nessuno avrebbe potuto far per lei più di quello che avete fatto voi. Ella credeva di essere nel fango, voi la mettete su di un alt[are]. Sì, sì, grazie, Ivan Daniloff, grazie per [lei], grazie per me, grazie per Andreina!

Mentre Maurizio parlava, Ivan non av[e]va fatto un gesto; quando Aubin si taque, prese la parola alla sua volta, con vo[ce] grave e dolce.

— Maurizio Aubin - disse egli - toc[ca] a me di ringraziarvi della fiducia con [la] quale avete accolto un atto così sempli[ce] e così naturale.

— Soltanto - aggiunse egli, voltando[si] verso Ines - non vorrei che Ines vedes[se] troppo generosità o supponesse un sen[ti]mento che rassomigliasse alla pietà, ne[lla] domanda che le ho rivolta poco prima.

— No, Ines - riprese egli con una d[ol]cezza infinita - non lo credete. Come [vi] ho detto, io vi amai, appena vi vidi.

Soltanto non avrei osato manifestar[e] questo amore, senza le circostanze che [vi] hanno iniziato così intieramente in tutti [i] segreti della vostra esistenza.

(Continua)

PROSPETTO

Conversione

della Rendita austriaca 5% in Banconote, delle Obbligazioni ferroviarie a 5% della Ferrovia del Vorarlberg e delle Obbligazioni ferroviarie a 4¾% della Ferrovia Principe ereditario Rodolfo

L'i. r. amministrazione dello Stato emette in seguito a concessione del 2 Agosto 1892, R.-G.-Bl. N. 131, allo scopo di rimborso, rispettivamente conversione:

a) Contro il Debito a 5% in Banconote esente d'imposta dei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero emesso in base a decreto dd. 11 Aprile 1891 R.-G.-Bl. N. 33 una nuova

Rendita dello Stato a 4% esente d'imposta

dei Paesi e Regni rappresentati al Consiglio dell' Impero nell' importo nominale di

Corone 519,298,000

stilizzata in tagli al portatore da 100, 200, 2000, 10,000 e 20,000 Corone portante interessi semestrali a partire dal 1. Settembre 1892.

Il pagamento degl' interessi **sarà esente da qualsiasi imposta, tassa od altra trattenuta** ed avrà luogo presso l' I. R. Cassa dello Stato a Vienna.

b) Contro le Obbligazioni ferroviarie dello Stato emesse in base a decreto d. d. 8 Aprile 1884, R. G. Bl. N. 5, e non ancora estratte, garantite ipotecariamente dalle Ferrovie del Vorarlberg fruttanti il 5% annuo, valuta austriaca in argento ed ammortizzabili al più tardi sino all' anno 1962 un nuovo

PRESTITO FERROVIARIO DELLO STATO a 4%

della Ferrovia del Vorarlberg, esente d' imposta nell' importo nominale di

Corone 12,571,600

il quale sarà stilizzato in Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 400 e 2000 Corone portanti interessi semestrali a partire dal 1 Gennaio 1893.

Il diritto d'ipoteca a garanzia di questo Prestito viene inscritto per la linea del Vorarlberg immediatamente nel libro ferroviario pel rimborso, rispettivamente conversione del Prestito 5%, in modo che dopo la riscossione ed estinzione di quest' ultimo, **il nuovo Prestito verrà assicurato mediante ipoteca in rango immediato dopo il Prestito di Priorità a 4% dell' anno 1884.**

c) Contro le Obbligazioni ferroviarie dello Stato, d. d. 12 Luglio 1888, fruttanti il 4¾ % annuo, valuta austriaca in argento, emesse in seguito al decreto 8 Aprile 1884, R.-G.-Bl. N. 51 e non estratte sino al 31 Dicembre 1892, garantite ipotecariamente dalla linea ferroviaria Principe Rodolfo ed ammortizzabili al più tardi sino all' anno 1960, un nuovo

Prestito Ferroviario dello Stato a 4%

della Ferrovia Principe ereditario Rodolfo, esente d' imposta nell' importo nominale di **Corone 116,476,200**

stilizzato in Obbligazioni ferroviarie dello Stato al portatore a 400, 2000 e 10000 Corone portanti interessi semestrali a partire dal 1 Gennaio 1893.

Il diritto ipotecario a garanzia di questo Prestito verrà inscritto nel libro ferroviario immediatamente dopo il Prestito a 4¾ % destinato pel rimborso, rispettivamente per la conversione, in modo che dopo la riscossione ed estinzione dell' ultimo, **il nuovo Prestito verrà garantito ipotecariamente in rango immediato dopo il Prestito di Priorità a 4% dell' anno 1884.**

Le nuove Obbligazioni ferroviarie dello Stato verranno rimborsate al pari 6 mesi dopo l' estrazione e precisamente quelle per la Ferrovia del Vorarlberg a partire dal 1 Luglio 1893 entro 68 anni, quelle per la Ferrovia Principe ereditario Rodolfo dal 1. Gennaio 1894 entro 66 anni secondo il piano d'ammortizzazione. L' I. R. Amministrazione dello Stato è però autorizzata in qualunque momento a far procedere all' estrazione anche d' un quantitativo maggiore d' Obbligazioni ferroviarie dello Stato.

I numeri delle Obbligazioni estratte verranno pubblicati nella „Wiener Zeitung“ dopo l' avvenuta estrazione.

Il pagamento dei tagliandi e delle Obbligazioni estratte seguirà **esente da qualsiasi imposta, tassa od altra trattenuta** presso l' I. R. Cassa dello Stato a Vienna.

I nuovi Prestiti potranno venir impiegati soltanto agli scopi menzionati. I medesimi verranno inscritti in appositi libri debitoriali posti sotto la custodia giudiziaria della Commissione di Controllo del Consiglio dell' Impero per i debiti dello Stato.

Il primo tagliando annesso alle nuove Obbligazioni a 4% della Rendita dello Stato andrà a scadere al 1. Marzo 1893 e quello relativo alle nuove Obbligazioni a 4% del Prestito ferroviario dello Stato scadrà al 1. Luglio 1893.

Ai possessori della suindicata Rendita austriaca 5% in Banconote, nonchè delle Obbligazioni ferroviarie a 4¾ % della Ferrovia del Vorarlberg e del Principe ereditario Rodolfo destinati al rimborso, rispettivamente alla conversione viene accordato il diritto di scambiare le vecchie Obbligazioni in corrispondenti nuove Obbligazioni.

In questo scambio verranno conteggiate:

a) Le nuove Obbligazioni della Rendita dello Stato a 4% **al prezzo di 93½%**, quindi ogni 100 Corone nom.i col tagliando pel 1.° Marzo 1893, con Corone **93.50**
più gl' interessi correnti maturati dal 1.° Settembre 1892 sino al 1.° Marzo 1893 . . . . . „ 2.—
assieme con Corone 95.50
= fiorini 47.75

ed in confronto verranno prese in pagamento le Obbligazioni della Rendita austriaca 5% in Banconote per ogni 100 fiorini nominali col tagliando pel 1.° Marzo 1893, con . . . . . fiorini **100.—**
più interessi correnti maturati dal 1.° Settembre 1892 sino al 1.° Marzo 1893 . . . . . „ 2.50
assieme con fiorini 102.50

b) Le nuove Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 4% **al prezzo di 96%**, quindi ogni 100 Corone nominali col tagliando pel 1.° Luglio 1893, con . . . . . Corone **96.—**
più gl' interessi correnti maturati dal 1.° Gennaio sino al 1.° Luglio 1893 . . . . . „ 2.—
assieme con Corone 98.—
= fiorini 49.—

in confronto verranno prese in pagamento le Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 5% della Ferrovia del Vorarlberg per ogni fior. 100 nominali, col tagliando pel 1.° Luglio 1893, con . . fiorini **100.—**
più gl' interessi correnti maturati dal 1.° Gennaio sino al 1.° Luglio 1893 . . . . . „ 2.50
assieme con fiorini 102.50

e le Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 4¾% della Ferrovia Principe ereditario Rodolfo per ogni fior. 100 nominali col tagliando pel 1.° Luglio 1893, con . . . . . fiorini **100.—**
più gl' interessi correnti maturati dal 1.° Gennaio sino al 1.° Luglio 1893 . . . . . „ 2.37½
assieme con fiorini 102.37½

Secondo questo conteggio il sottoscrittore riceve in pezzi effettivi tante Obbligazioni a 4% quante sono necessarie a rimborsare alle condizioni succitate le Obbligazioni a 5%, rispettivamente a 4¾%, mentre la sede di scambio pagherà in contanti l'eventuale frazione d' importo risultante.

I possessori che desiderano valersi del diritto di scambio loro accordato, devono prenotare le Obbligazioni da scambiarsi a 5%, rispettivamente a 4¾%,

dal giorno della pubblicazione di questo prospetto a tutto inclusivo Giovedì 7 Febbraio a. c. a rischio di perdita del diritto di scambio

presso una delle seguenti sedi di scambio e precisamente:

presso **S. M. v. Rothschild di Vienna**
„ **l'I. R. privilegiato Istituto generale austriaco di Credito fondiario a Vienna**
„ **l'I. & R. priv. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria a Vienna**, nonchè presso le sue **Filiali** a **Brünn, Lemberg, Praga, Trieste** e **Troppavia.**

E da osservarsi in proposito:

1. Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 5% ed a 4¾% estratte e già scadute non vengono ammesse alla conversione, mentre le Obbligazioni ferroviarie dello Stato estratte non ancora scadute vengono accettate alla conversione.

2. La consegna dei titoli prenotati per la conversione deve aver luogo o subito oppure entro quattro settimane decorribili dal termine prefisso per la conversione, se all'atto della prenotazione venne assegnata una cauzione dichiarata sufficiente dalla sede di scambio.

3. Le Obbligazioni destinate allo scambio devono venir consegnate coi tagliandi relativi agl' interessi correnti e precisamente:

Le Obbligazioni della Rendita austriaca 5% in Banconote col tagliando pel 1. Marzo 1893, le Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 5% della Ferrovia del Vorarlberg col tagliando pel 1. Luglio 1893, e

le Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 4¾% della Ferrovia Principe ereditario Rodolfo col tagliando pel 1. Luglio 1893

mentre verranno consegnate:

le Obbligazioni della Rendita dello Stato a 4% col tagliando pel 1 Marzo 1893,

le Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 4% della Ferrovia del Vorarlberg col tagliando pel 1 Luglio 1893 è le Obbligazioni ferroviarie dello Stato a 4% della Ferrovia Principe ereditario Rodolfo col tagliando pel 1 Luglio 1893.

4. La consegna ha luogo mediante semplici stampiglie che possono venir ritirate franco spese presso le suindicate sedi di conversione, ovè si potranno esporre eventuali desideri riguardo ai tagli delle Obbligazioni, che per quanto possibile verranno presi in considerazione.

5. Per le Obbligazioni rilasciate per la conversione i consegnanti ricevono una lettera di conferma, verso restituzione della quale dopo quindici giorni, verranno loro rilasciati certificati interinali emessi dall' I. R. Ministro delle Finanze e pagato l'eventuale residuo in contanti. Contro consegna dei detti certificati verranno rilasciati, in conformità ad altro avviso successivo i titoli definitivi.

6. I certificati interinali non ritirati sino al 1. Aprile a. c. rimarranno da quell' epoca per conto e rischio dei possessori presso le rispettive sedi di scambio.

7. In caso che venissero presentati per lo scambio titoli mancanti di tagliandi non ancora scaduti, il consegnante dovrà pagare in contanti il relativo ammontare.

VIENNA, nel Gennaio 1893.

I. e R. priv. Istituto Generale Austriaco di Credito Fondiario.	S. M. v. Rothschild.	I. e R. priv. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria

Trieste, Tip. Morterra & C.

PROSPETTO.

Rendita del Regno d'Ungheria a 4% esente da imposta

dell'anno 1892.

Interessi pagabili in Corone.

Nominali 1,062,000,000 Corone.

emessa allo scopo della conversione e rimborso dei prestiti ed azioni a 5% in fiorini valuta austriaca ed argento indicati nell'articolo XXI della Legge, dell'anno 1892

e

Rendita del Regno d'Ungheria a 4% esente da imposta

dell'anno 1892.

Emissione complessiva nominali 90,000,000 Fiorini d'oro.

Interessi pagabili in oro, nel rapporto di 100 Fiorini d'oro = 202.50 Marchi germanici = 250 Franchi = 10 Lire sterline.

Somma parziale di nominali 18,000,000 Fiorini d'oro

emessa allo scopo della conversione dei prestiti a 5% e 6% in oro indicati nell'articolo XXI della Legge dell'anno 1892.

Notificazione.

In conformità all'articolo XXI della Legge dell'anno 1892 viene emessa la Rendita del Regno d'Ungheria a 4% esente da imposta dell'anno 1892, nella somma complessiva di 1,062,000,000 di Corone.

La rendita è da impiegarsi esclusivamente pel rimborso e conversione dei prestiti dello Stato e dei prestiti ed azioni di ferrovie assunte dallo Stato, quale debitore diretto, indicati nell'articolo XXI della Legge dell'anno 1892.

Il Prestito viene emesso in Obbligazioni al portatore in tagli da 100, 200, 500, 1000, 10.000 Corone e stilizzate in lingua ungherese, tedesca, francese ed inglese.

Per quanto riguarda l'esenzione delle imposte ed il pagamento degl'interessi delle Obbligazioni, valgono le seguenti disposizioni:

1. **Le obbligazioni e così pure i tagliandi d'interessi che vi sono annessi sono esenti da qualunque imposta e bollo tanto al presente che in avvenire, in modo che i tagliandi vengono pagati senza alcuna trattenuta.**

2. Le Obbligazioni fruttano il 4% annuo, pagabile in rate semestrali al 1° Giugno ed al 1° Dicembre d'ogni anno.

3. Il possessore può incassare gl'interessi scaduti verso consegna del rispettivo tagliando, sino a nuovo avviso, presso tutte le Regie Casse dello Stato ed uffici d'imposte ed inoltre:

a **BUDAPEST** presso la **Banca Generale ungherese di Credito,**
„ **VIENNA** presso l'**I. & R. priv. Stabilimento austr. di Credito per Commercio ed Industria,**
„ „ presso l'**I. & R. priv. Istituto Generale austriaco di Credito Fondiario,**
„ „ presso la Casa Bancaria **S. M. Rothschild,**
(in corone in conformità all'articolo XVII della Legge dell'anno 1892.)

„ **BERLINO** presso la **Direzione della Società di Sconto,**
„ „ presso la Casa Bancaria **S. Bleichroeder,**
„ **FRANCOFORTE** s/M presso la Casa Bancaria **M. A. de Rothschild & Figli,**
(in Marchi di Germania al cambio al quale verrà destinato il rimborso.)

„ **AMSTERDAM** presso la sede che verrà indicata dalla Casa Bancaria **S. M. de Rothschild,**
(in fiorini olandesi al cambio al quale verrà destinato il rimborso)

e così pure:

a **BUDAPEST** presso l'**Istituto Fondiario ungherese di Credito,**
„ „ presso la **Prima Società patriotica di Casse di Risparmio,**
„ „ presso la **Banca ungherese di sconto e cambio,**
„ „ presso la **Banca Commerciale ungherese di Budapest,**
„ „ presso la **Banca ungherese d'Industria e Commercio,**
„ **VIENNA** presso la **Banca Unione,**
(in Corone in conformità all'articolo XVII della Legge dell'anno 1892.)

„ **BERLINO** presso la Casa Bancaria **Mendelssohn & C.,**
„ **FRANCOFORTE s/M** presso la **Banca germanica di Valori e Cambiali,**
(in Marchi di Germania al cambio al quale verrà destinato il rimborso.)

Con l'articolo XXI della Legge dell'anno 1892 il Regio Ministro ungherese delle Finanze venne autorizzato a rimborsare ai possessori delle Obbligazioni ed Azioni in esso articolo indicate, il rispettivo Capitale nominale in contanti, qualora essi non sieno disposti ad accettare in confronto le nuove Obbligazioni che in base al § 7 della stessa Legge, vengono emesse a minore interesse.

Budapest, 20 Gennaio 1893.

Il Regio Ministro Ungherese Presidente incaricato della direzione del Regio Ministero Ungherese delle finanze:
Wekerle m. p.

Notificazione.

In conformità all'articolo XXI della Legge dell'anno 1892 viene emesso una Rendita ungherese dello Stato 4% in oro ed esente da imposte per la somma complessiva di nominali fiorini 90,000,000 in oro allo scopo di convertire i prestiti in oro menzionati nel detto articolo ed inoltre per la regolazione della valuta, a sensi dell'articolo XVII della Legge dell'anno 1892.

Il prestito è pienamente parificato, per quanto riguarda l'esenzione delle imposte, il pagamento degl'interessi e dei tagliandi, alle Rendite a 4% in oro emesse in base agli articoli XII e XXXII della Legge dell'anno 1887.

Con l'articolo XXI della Legge dell'anno 1892 il Regio Ministro Ungherese delle finanze venne autorizzato a rimborsare ai possessori delle Obbligazioni ed Azioni in esso articolo indicate, il rispettivo Capitale nominale in contanti, qualora essi non sieno disposti ad accettare in confronto le nuove Obbligazioni che in base al § 7 della stessa Legge, vengono emesse a minore interesse.

Budapest, 20 Gennaio 1893.

Il Regio Ministro Ungherese Presidente incaricato della direzione del Regio Ministero Ungherese delle finanze:
Wekerle m. p.

Con riferimento alla precedente Modificazione di Sua Ecc. il Regio Ministro Ungherese Presidente, incaricato della direzione del Regio Ministero Ungherese delle finanze, pubblicata nel giornale ufficiale ungherese „Budapesti Közlöny" viene offerto lo scambio a sensi dell'articolo XXI della Legge dell'anno 1892 ai possessori delle rendite, azioni ed obbligazioni destinate alla conversione — eccezione fatta delle Azioni della Ferrovia Ungherese Nord-Est già preavvisate pel rimborso.

Per questo scambio verranno prese in pagamento come segue, le Obbligazioni ed Azioni destinate alla conversione.

a) **Rendita Ungherese a 5% in Bancanote,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1° Dicembre 1892 sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**2.50**
Assieme con	V. a. f.	**102.50**

b) **Obbligazioni a 5% Ungheresi Urbarial-Ablösung,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1° Gennaio sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente meno 7% imposta rendita	„	**1.94**
Assieme con	V. a. f.	**101.94**

c) **Azioni a 5% della Ferrovia Budapest-Fünfkirchen, *)**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.25**
più 5% interessi dal 1° Gennaio 1892 sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**7.09**
Assieme con	V. a. f.	**107.34**

*) Nel computo del prezzo di queste azioni venne considerato l'importo di 50 soldi per azione, che in seguito a successiva contazione spetta ai possessori per gli anni d'esercizio precedenti all'assunzione in Regia dello Stato.

d) **Azioni 5% della ferrovia Alföld-Fiume,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1. Gennaio al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**2.09**
Assieme con	V. a. f.	**102.09**

e) **Azioni a 5% della prima ferrovia Transilvana,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1. Gennaio al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**2.09**
Assieme con	V. a. f.	**102.09**

f) **Azioni a 5% della ferrovia Danubio-Drava,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1. Gennaio al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**2.09**
Assieme con	V. a. f.	**102.09**

g) **Azioni a 5% della prima ferrovia Ungaro-Galiziana,**
sino alla somma di fiorini 4,906,200 in argento, quale parte spettante alla linea ungherese:

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1. Gennaio al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**2.09**
Assieme con	V. a. f.	**102.09**

h) **Azioni 5% della ferrovia Ungherese dell'Ovest,**
sino alla somma di fiorini 12,259,400 in argento, spettanti alla linea ungherese

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1. Gennaio sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**2.09**
Assieme con	V. a. f.	**102.09**

i) **Obbligazioni di Priorità a 5% I.a e 2.a Emissione, della ferrovia ungherese dell'Ovest,**
sino alla somma gi fiorini 19,037,200 in argento, spettanti alla linea ungherese

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1° Ottobre 1892 sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**3.34**
Assieme con	V. a. f.	**103.34**

j) **Obbligazioni di Priorità anno 1869 a 5% della ferrovia ungh. Nord-Est,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	V. a. f.	**100.—**
più 5% interessi dal 1° Ottobre 1892 sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**3.34**
Assieme con	V. a. f.	**103.34**

k) **Prestito in oro a 5% dell'anno 1875 della ferrovia ungherese Nord-Est,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	Marchi	**202.50**
più 5% interessi dal 1° Gennaio sino al 31 Maggio 1893 inclusivamente	„	**5.—**
Assieme con	Marchi	**207.50**

l) **Prestito d'Esercizio a 6% in oro anno 1878 della Ferrovia ungh. Nord-Est,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	Marchi	**202.50**
più 6% interessi dal 1. Ottobre 1892 sino al 30 Giugno 1893 inclusivamente	„	**9.—**
Assieme con	Marchi	**211.50**

m) **Prestito riunito di Priorità a 5% dell'anno 1876 delle Ferrovie ungheresi,**

per ogni 100 fiorini di capitale nominale	Marchi	**202.50**
più 5% interessi dal 1. Gennaio sino al 30 Giugno 1893 inclusivamente	„	**5.—**
Assieme con	Marchi	**207.50**

In confronto vengono conteggiate le nuove **Obbligazioni della Rendita di Stato 4% in Corone** che devono servire alla conversione dei titoli indicati da a) sino ad j) inclusivamente, con

Corone **92.50** per ogni 100 Corone di capitale nominale
„ **2.—** „ 4% interessi dal 1. Dicembre 1892 al 31 Maggio 1893 inclusivamente
assieme con Corone **94.50** = fiorini **47.25** v. a.

inoltre le **Obbligazioni della Rendita di Stato a 4% in fiorini d'oro,** che devono servire alla conversione dei titoli indicati da k) sino ad m) al prezzo di **96.20%** **uso Berlino** =
Marchi **192.40** per ogni fiorini 100 di capitale nominale più
„ **4.—** „ 4% interessi dal 1. Gennaio al 30 Giugno 1893 inclusivamente
assieme con Marchi **196.40**

In conformità a questa contazione i sottoscrittori ricevono tante Obbligazioni in Corone rispettivamente in fiorini d'oro per la somma divisibile per 100 dell'ammontare delle Obbligazioni ed Azioni a 5% e 6% presentate alla conversione, mentre le frazioni degl'importi risultanti, verranno rimborsate a contanti, dalle Sedi di scambio.

I possessori delle succitate Rendite, Obbligazioni di Priorità ed Azioni, che intendono far uso della facoltà di scambio loro concessa come sopra, dovranno presentare le Obbligazioni e Azioni da convertire,

dal giorno della pubblicazione di questo prospetto sino a martedì 7 febbraio 1893 inclusivamente a scanso della perdita del diritto di scambio

presso le seguenti Sedi di scambio, durante le solite ore d'ufficio e precisamente:
presso la **Regia Cassa Centrale Ungherese dello Stato** (Palazzo del Ministero delle finanze) a **Budapest.**
presso la **Regia Cassa Ungherese dello Stato** (Dogana) a **Budapest.**
presso la **Regia Cassa dello Stato** in **Agram** e
presso tutti i **Regii uffici Ungheresi delle Imposte** (presso quest'ultimi soltanto per le Obbligazioni ed Azioni indicate sub a) sino a j)

a BUDAPEST presso la Banca Generale Ungherese di Credito,
„ VIENNA „ S. M. de Rothschild,
„ „ „ l'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria,
„ „ „ l'I. & R. priv. Istituto Generale Austriaco di Credito Fondiario,

a TRIESTE presso la Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.

a BRUNA, LEOPOLI, PRAGA, TROPPAVIA presso le Filiali dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria,

oltreacciò a

BERLINO, FRANCOFORTE s/M., COLONIA, AMSTERDAM

alle condizioni che verranno indicate dalla Direzione della Società di Sconto, dalla Banca pel commercio e l'industria, dalla Casa Bancaria M. A. de Rothschild & Figli, dalla Casa Bancaria S. Bleichröder e rispettivamente dalla Casa Bancaria A. Ganal.

Per lo scambio valgono le seguenti disposizioni:

1. La consegna delle Obbligazioni ed Azioni da scambiare munite dei rispettivi tagliandi ha luogo con accompagnamento di semplici module stampate che sono ottenibili senza spese presso le Sedi di scambio.
2. Non sono ammesse allo scambio le Obbligazioni ed Azioni estratte e già scadute, però verranno accettate le Obbligazioni ed azioni non ancora scadute.
3. La consegna dei titoli prenotati per lo scambio deve avere luogo subito oppure 4 settimane dopo il termine di conversione, semprechè all'atto della prenotazione venga prestata sufficiente cauzione, da determinarsi dalla Sede di scambio.
4. Per le Obbligazioni ed Azioni consegnate per lo scambio, i possessori ricevono una lettera di ricevuta, contro restituzione della quale, **quindici giorni** dopo la sua data verranno ad essi consegnate le Obbligazioni definitive a 4% delle Rendita di Stato, unitamente all'eventuale residuo importo in contanti ad essi spettante.
5. La consegna delle Obbligazioni definitive a 4% viene eseguita dalla stessa Sede alla quale furono consegnate le vecchie Obbligazioni ed Azioni destinate allo scambio.
6. Le Obbligazioni delle Rendite di Stato a 4% che non fossero ritirate sino al 1. Maggio 1893 resteranno presso le Sedi di scambio per conto e rischio degli aventi diritto.
7. Le Azioni della Prima ferrovia ungaro-galiziana, le Azioni della ferrovia ungherese dell'Ovest e le Obbligazioni di Priorità della 1.a e 2.a emissione della ferrovia ungherese dell'Ovest indicate sub g) h) i) potranno venire considerate soltanto sino alle somme menzionate ai rispettivi punti ed è libero ad ogni Sede di scambio, tosto che sia esaurita la somma di Obbligazioni delle Rendite di Stato a 4% destinate a queste sottoscrizioni, di rifiutare ulteriori prenotazioni e rispettivamente di ridurle.
8. Prenotazioni per precisi tagli di Obbligazioni delle Rendite di Stato a 4% potranno venire considerate per quanto ciò lo importi l'interesse degli altri sottoscrittori, secondo il parere delle Sedi di scambio.
9. A fronte delle Obbligazioni ed azioni indicate sub a) sino j) consegnate per lo scambio e munite di bollo germanico, verranno consegnate a richiesta dei possessori, Obbligazioni delle Rendite dello Stato a 4% in Corone, munite egualmente di bollo germanico. Le vecchie Obbligazioni ed Azioni munite di bollo germanico devono venire consegnate con module separate.

Le Obbligazioni delle Rendite dello Stato a 4% in fiorini d'oro, vengono emesse munite di bollo germanico.

10. I possessori di Obbligazioni ed Azioni vincolate a nome devono spedire i loro titoli per la conversione alla Regia Cassa ungherese centrale dello Stato, nel modo sopra indicato, a mezzo di quelle sedi, che pagarono sinora gl'interessi verso ricevuta.

VIENNA nel Gennaio 1893.

I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria. — **S. M. de Rothschild.** — **I. e R. privilegiato Istituto Generale Austriaco di Credito Fondiario.**

...può spe... Questo stato di cose durò tre mesi. Sul primo non mi parlò che del suo amore.... Vedendo che non otteneva niente, finì per parlarmi di matrimonio. Mi spiegò che non poteva chiedere apertamente la mano a

Sul primo opposi resistenza... mi sembrava una cosa poco corretta...

Ah! perchè non ascoltai il mio segreto istinto?

Emma si torse le mani in uno spasimo di rabbia, poi riprese.

...innanzi a Dio.

Io ero ebbra di gioia.

Mi credetti principessa.

Per sei mesi ci vedemmo, quasi tutti i giorni, in casa di Zenaide, come moglie e marito.

Ella aveva ricevuto centomila franchi per la sua compiacenza, e di più aveva calcolato che, essendo obbligata a nascondere la mia vergogna in balìa ormai alla sua discrezione, non avrei palesato i segreti della sua esistenza che avevo sor-

...bin, alle parole d'Ivan, si era voltato bruscamente verso quest'ultimo. Si slanciò a lui dicendogli:

— Ivan, grazie! Oh! grazie! Nessuno avrebbe potuto far per lei più di quello che avete fatto voi. Ella credeva di essere

Soltanto non avrei osato manifestare questo amore, senza le circostanze che hanno iniziato così interamente in tutti i segreti della vostra esistenza.

(Continua)